



La Venaria Reale  
2014

---

**Conversazioni a Corte.  
Gli Este. La corte e i  
duchi dal  
Rinascimento al  
Barocco**

---

 La Venaria Reale



## Il programma del ciclo di conferenze

---

**Lunedì 5 maggio, ore 17.30**

### **La corte degli Este a Ferrara**

Introduce:

**Andrea Merlotti**, Reggia di Venaria, Centro studi

Intervengono:

**Vincenzo Farinella**, Università di Pisa

**Guido Guerzoni**, Università Bocconi di Milano

Modera:

**Stefano Casciu**, Soprintendente ai Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Modena e Reggio Emilia e curatore della mostra

Ferrara, la città dove si è consolidato sin dal Duecento il potere degli Este, è stata sede di una delle più splendide corti italiane tra Quattrocento e Cinquecento. Alla civiltà artistica e letteraria dell'Umanesimo sono legati i nomi del marchese Leonello e di Borso, duca dal 1452, protettori di artisti tra i quali Piero della Francesca, Pisanello, Hans Memling, Cosmé Tura, Ercole de' Roberti. Il Cinquecento, coi duchi Alfonso I ed Ercole II, vede trionfare a Ferrara il Rinascimento in arte, poesia e musica. Tiziano e Dosso Dossi primeggiano a corte all'inizio del secolo, mentre la triade dei poemi del Boiardo, dell'Ariosto e del Tasso ha lasciato un indelebile segno estense nella storia della letteratura italiana. per l'intrigo.

**Lunedì 12 maggio, ore 17.30**

### **Donne alla corte degli Este tra Ferrara e Modena**

Intervengono:

**Roberta Iotti**, Studiosa di Storia Estense

**Giovanni Ricci**, Università degli Studi di Ferrara

Modera:

**Stefano Casciu**

Da Lucrezia Borgia a Renata di Valois, da Isabella d'Este a Margherita Gonzaga, da Anna d'Este ad Isabella di Savoia, da Laura Martinozzi a Maria Beatrice d'Este, regina d'Inghilterra, le donne che hanno vissuto alle corti estensi di Ferrara e di Modena, come mogli e duchesse consorti o come principesse, figlie e sorelle destinate ad importanti matrimoni presso altre corti italiane e straniere, hanno espresso personalità spiccate, meritevoli di attenzione. A volte ribelli, solo raramente partecipi degli impegni di governo ma più spesso obbedienti ai voleri dettati dalla vita di corte, sono state in alcuni casi anche importanti protettrici delle arti.



**Lunedì 19 maggio, ore 17.30**  
**Feste e cerimonie barocche fra le corti di Modena e Torino**

Intervengono:

**Stefano Casciu**

**Sonia Cavicchioli**, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

**Franca Varallo**, Università degli Studi di Torino

Modera:

**Silvia Ghisotti**, Reggia di Venaria, Ufficio Conservazione

Le feste, celebrativa di nascite, battesimi, matrimoni, vittorie o beatificazioni, ma anche i funerali, furono alla corte barocca di Modena, come presso le altre corti italiane ed europee del tempo, occasioni centrali per il rafforzamento del potere dinastico e per la trasmissione di messaggi simbolici e politici rivolti ai sudditi, agli alleati o ai contendenti sul palcoscenico della politica italiana ed internazionale. Rifacendosi alla splendida tradizione delle feste di corte della Ferrara rinascimentale, la Modena estense non fu da meno nella creazione di un immaginario teatrale e musicale che vide trionfare sino alla corte di Parigi i suoi scenografi Gaspare e Carlo Vigarani e sentì risuonare nei suoi teatri e nei palazzi ducali tra Modena e Sassuolo le musiche e gli esecutori più raffinati.